

Verbale Riunione di coordinamento CPA territoriale e nazionale con RLS NE

Premessa

RLS, CPAT e CPAN, riuniti in coordinamento in data 15 ottobre esprimono soddisfazione per un primo, ma importante risultato, sul tema dello Stress da Lavoro Correlato. Occorre infatti evidenziare che nonostante un'impostazione iniziale dell'azienda che ha tentato in ogni modo di vanificare la valutazione approfondita, i rappresentanti della sicurezza coinvolti sono riusciti a costruire, grazie al coordinamento con gli altri comitati, una forte opposizione a tale atteggiamento e farla svolgere almeno su 3 reparti.

Quest'esito non era garantito e ci consentirà di far svolgere la seconda fase, con una rappresentazione più reale della situazione che vedrà finalmente protagonisti i lavoratori, che potranno così esprimere tutti i loro disagi, problemi e criticità, senza filtri.

Naturalmente i RLS e i Comitati, non si accontenteranno di questo risultato, ma lavoreranno per arrivare ad un ulteriore importante punto, ovvero, dimostrare di poter cogliere l'obiettivo di una migliore e più vivibile organizzazione del lavoro, che risponda alle esigenze dei lavoratori e ai requisiti di una azienda realmente moderna, che vuole affrontare le complesse dinamiche di mercato, senza comprimere libertà, anzi valorizzando l'apporto umano in un ambiente di benessere, come sostenuto dalle norme.

STRESS DA LAVORO CORRELATO

1) Rispetto al protocollo di valutazione approfondito presentato da Telecom per i lavoratori a rischio medio, vengono presentati forti dubbi sulle garanzie dell'effettivo anonimato ai lavoratori intervistati. Questo fattore essenziale deve essere tutelato, insieme alla verifica dell'integrità e autenticità dei dati, essendo un punto centrale del sondaggio, non per evitare responsabilità personali, ma per darne un riscontro oggettivo non condizionato dalla mancata tutela della privacy.

I RLS infatti, ritengono che si debba trovare una modalità di accesso svincolata da una eventuale rintracciabilità affinché il questionario sia compilato senza condizionamenti di alcun tipo.

2) Si richiede una **forte sensibilizzazione dei responsabili** del processo, affinché in fase di somministrazione dei questionari, assegni la stessa valenza che mostra per gli altri suoi obiettivi, in modo da avere una percentuale di risposte degli intervistati prossime al 100%.

3) Si richiede di poter svolgere, auspicabilmente in modo condiviso con i principali soggetti della sicurezza (RLS, SPPA, CPAT, Datore di Lavoro, Medico Competente) ed in modo preventivo alla somministrazione dei questionari, **un passaggio tra le lavoratrici e i lavoratori coinvolti in tale percorso**, per evidenziare la giusta attenzione alla compilazione del questionario. Ciò è ritenuto opportuno per incrementare tra i lavoratori la consapevolezza, la comprensione, l'utilità e l'importanza del questionario che verrà erogato. Così come va evidenziato che rispondere correttamente e più realisticamente possibile è nell'interesse di tutti.

4) E' opportuno controllare che nei gruppi che verranno intervistati siano presenti tutti i sottogruppi che si teorizzano maggiormente coinvolti da SLC, ad esempio "tutte le code" del 187 ed ASA. I RLS richiedono di avere visibilità della **composizione del campione** dei lavoratori intervistato.

5) I RLS si prefiggono di presentare al più presto all'azienda un **documento con le loro ulteriori proposte**.

6) I RLS, che vogliono svolgere un ruolo attivo nel processo, e per questo segnalano di aver richiesto, negli incontri territoriali, di poter **visionare preventivamente i questionari**, prima che questi vengano sottoposti ai lavoratori.

7) I RLS chiedono di essere coinvolti e di avere **visibilità dei risultati al termine della somministrazione** dei test.

AGIBILITA' RLS

I RLS segnalano che i punti delega non sono stati informati dell'estensione delle ore di agibilità da 40 a 58. Il CPSST di parte sindacale presenterà la situazione dapprima al responsabile RSPP e successivamente ai datori di lavoro in sede della seconda riunione del comitato, ricordando che proprio le agibilità previste, sono uno dei punti fondamentali per dare voce ai rappresentanti e quindi al corretto funzionamento del sistema della sicurezza.

FORMAZIONE RLS

In primo luogo va segnalata l'importanza degli accordi migliorativi intervenuti in questo ambito, che permettono di migliorare la funzionalità del sistema sicurezza in azienda. La formazione degli RLS neoeletti viene valutata positivamente, si segnala che 2 rappresentanti che non hanno potuto usufruire di tale formazione si rendono disponibili al recupero (il CPSST di parte sindacale lo proporrà alla parte aziendale al prossimo incontro). Per la formazione ai RLS senior (che deve essere di almeno 40 ore) sarebbe innanzitutto opportuno **eliminare la parte legata alla psicologia della comunicazione sostituendola con argomenti tecnici più vicini al ruolo degli RLS**. Sarebbe opportuno anche ricevere qualche accenno di ergonomia. I CPSST rimarcano l'importanza che gli RLS partecipino alla formazione, come previsto anche dal testo unico sulla sicurezza.

FORMAZIONE AI LAVORATORI PER ACCORDO STATO-REGIONI

La prima trince di formazione ricevuta a seguito accordi stato-regione, viene valutata positivamente dai RLS. In molti casi, l'impegno e l'attenzione posta ai questionari finali hanno consentito di "rinverdire" conoscenze e coscienze.

APPLICAZIONE ACCORDO 27 MARZO 2013

I RLS segnalano che l'applicazione delle franchigie sulle richieste di EF e/o permessi vari, così come le timbrature al VDT nei call center, richiedono un ulteriore aumento dell'impegno psico-fisico, aumentando di conseguenza lo stress lavorativo. Si evidenziano code in cui il back office in teoria eliminato, esiste ancora ma viene distribuito non equamente. Vanno fatti approfondimenti per chiarire quali norme si applicano in caso di infortunio durante lo spostamento con l'automezzo sociale nei tempi denominati "franchigia" e se questi possono essere considerati o meno "in itinere".

SEGNALAZIONI ANOMALIE TRAMITE FAS

La procedura di segnalazione anomalie su FAS è presente sul terminale, ma non risulta essere ancora funzionante in quanto le segnalazioni non vengono inoltrate alle strutture preposte.

GEOLOCALIZZAZIONE E CORRELAZIONE CON LO STRESS MEDIO RILEVATO IN OPEN ACCESS

Posto che l'art. 182 del DLGS 81/08 Par. 1 impone l'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione agli agenti fisici o almeno la loro riduzione al minimo, la sola verifica di non superamento dei limiti di esposizione prevista dal Par. 2 non è configurabile come azione di prevenzione, ma solo quale condizione

minima necessaria quando altre misure non sono attuabili. Nel caso di specie non è infatti configurata nessuna indisponibilità di una misura per il controllo e/o riduzione del rischio alla fonte: la semplice installazione dell'antenna di rilevamento GPS all'esterno dell'abitacolo della Panda sul tetto è una misura facilmente attuabile. In definitiva l'accorgimento suddetto non risponde quindi solo ad un principio di precauzione, ma all'unica applicazione possibile del DLGS 81/08 nello spirito del decreto stesso: va da se che per attuare l'installazione dell'antenna di rilevamento GPS all'interno dell'abitacolo come misura di prevenzione, dovrebbe dimostrare che questo accorgimento favorisce la riduzione della esposizione all'agente fisico in parola, rispetto all'installazione dell'antenna all'esterno. L'installazione dell'antenna di rilevamento GPS all'esterno dell'abitacolo viene dunque richiesta con forza alla luce del fatto che i nostri tecnici trascorrono una media 2,5 ore al giorno all'interno dell'auto e che per la tipicità della loro lavorazione sono esposti a frequenti emissioni radio anche altrove; inoltre i RLS ritengono che la misura inciderebbe in maniera positiva a favore della riduzione dello stress lavoro correlato.

Infine si rimarca che, fermo restando quanto previsto dall'accordo del 27 marzo sul divieto di controllo a distanza (art. 4 legge 300/70) l'accesso costante ai dati GPS da parte degli AOT, oltre ad essere ingiustificato ai fini dell'accordo, determinerebbe un forte condizionamento allo svolgimento dell'attività in tutti i suoi aspetti ed un aumento dello stress causato dal non sapere se il proprio lavoro possa essere ingiustificatamente monitorato a distanza.

VARIE

Per le colleghe tecniche che lavorano in esterno, vista la mancanza di bagni e/o la divisione maschi e femmine in molte centrali non presidiate, viene proposto la dotazione di un kit igienico.

Viene richiesta l'applicazione nelle auto piattaforme di una targhetta ben visibile che ne attesti l'altezza da chiusa.

La proposta dell'azienda (letta nel verbale del comitato paritetico nazionale) di far richiedere ai lavoratori con prescrizioni nuove visite al Medico Competente onde evitare disallineamenti con i nuovi turni e conseguenti inoperatività, **viene bocciata dai RLS**.

CPSST ed RLS

Emilia Romagna, Marche, Umbria, Trentino, Veneto e Friuli